



> 22 aprile 2025 alle ore 0:00

Teatro**Ambra, rivolta di una donna**di **SARA CHIAPPORI**

➔ a pagina 11

Ambra è *Oliva Denaro* “Storia delicata e rabbiosa”

di **SARA CHIAPPORI**

«**L**A femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia. Così dice mia madre. Io ero più felice se nascevo maschio». Lo spettacolo inizia con le stesse parole del romanzo di Viola Ardone da cui è tratto, *Oliva Denaro*, uscito nel 2021 per Einaudi. A traghettarlo in scena è una più che convinta Ambra Angiolini, in tournée per la seconda stagione consecutiva (con ritorno al Franco Parenti, da stasera al 4 maggio) sulle ali di questo fortunato monologo diretto da Giorgio Gallione, che firma anche l'adattamento con la collaborazione della stessa Ambra. Una storia di ribellione e di emancipazione che rende omaggio, trasfigurandola in letteratura, alla storia vera di Franca Viola, la diciottenne siciliana che nel 1965 osa rifiutare il matrimonio riparatore in seguito a stupro. È la prima donna in Italia a non sottomettersi al codice Rocco, il cui articolo 544 prevedeva l'impunità per il maschio violentatore in caso avesse poi sposato la sua vittima. Franca dice no e denuncia Filippo Madonia, figlio di famiglia mafiosa, che finirà in carcere. Il codice Rocco verrà abolito solo nel 1981, quasi vent'anni prima una ragazzina di Alcamo, sostenuta dal padre, aveva aperto la strada opponendosi a un sistema patriarcale che vestiva di legalità la violenza. Una rivoluzione gentile e inesorabile che nel romanzo e quindi nello spettacolo si incarnano nella figura di Oliva, adolescente coraggiosa che diventa pro-

tagonista delle sue scelte. Lo fa di slancio, temeraria e consapevole, perché ha imparato a guardare e ad ascoltare, a farsi e a fare delle domande, a dare un peso alle parole, a prendere posizione sulle piccole cose anche se nessuno le bada. «Quando non so ascolto, quando non capisco chiedo», dice. Il suo gesto, che fa clamore e scandalo, diventa motore di cambiamento anche per la sua famiglia, per il padre, che ha fatto del silenzio la sua filosofia di vita ma la sostiene, per la madre, che lentamente comprende che è possibile scardinare quel codice millenario, per la sorella maggiore, che invece aveva accettato il matrimonio riparatore. Apprendo la sua gabbia, Oliva apre la gabbia di chi le sta vicino. E non solo. «Un romanzo di formazione che trasuda teatro. Una storia di coraggio, emancipazione e coscienza di sé. Una scrittura evocativa e profonda dove la voce della protagonista, delicata e rabbiosa, riesce a essere allo stesso tempo racconto personale e collettivo. Una storia al femminile singolare che si trasforma progressivamente e quasi eroicamente in un canto di libertà», dice Giorgio Gallione, che aveva già diretto Angiolini in *La misteriosa scomparsa di W*, tratto da Stefano Benni, lo spettacolo con cui ha scoperto la sua vocazione teatrale. Irrobustita negli anni fino a quest'ultimo lavoro, che la vede sulla scena molto colorata di Guido Fiorito in un sempli-



> 22 aprile 2025 alle ore 0:00

ce abito azzurro, giocando in sottrazione perché il passo di Oliva è leggero. E deciso. Per questo la sua rivoluzione è così emozionante.

Al Parenti in scena
il romanzo ispirato
a Franca Viola che nel 1965
osò rifiutare il matrimonio
riparatore dopo lo stupro



📌 Ambra Angiolini in scena